

Università degli Studi di Padova



Facoltà di Scienze Statistiche

Corso di Laurea in Statistica, Economia e Finanza

Relazione finale:

Analisi del questionario dell' "A.S.D. ATLETICO 2000":

alcuni suggerimenti per il nuovo consiglio direttivo.

Relatrice: Prof.ssa FRANCESCA BASSI

Laureanda: VERONICA DANIOLO

Anno Accademico 2009/2010

INDICE

1. INTRODUZIONE E OBIETTIVI	5
2. CHI E' A.S.D.ATLETICO 2000	7
2.1. STRUTTURE	7
2.2. TERRITORIO	7
2.3. DIRIGENZA	8
2.4. ATLETI	8
2.5. PROGETTO FAIR PLAY	8
3. IL SONDAGGIO	11
3.1. LE NUOVE ELEZIONI	11
3.2. IL QUESTIONARIO	11
4. LA POPOLAZIONE E IL CAMPIONE	13
4.1. SUDDIVISIONE E CARATTERISTICHE DEGLI ATLETI	14
5. LE RISPOSTE MANCANTI	15
5.1. LE RISPOSTE MANCANTI TOTALI	15
5.2. LE RISPOSTE MANCANTI PARZIALI	17
6. ANALISI DEL QUESTIONARIO DELL'A.S.D. ATLETICO 2000	19
6.1. IL TEST CHI QUADRO	19
6.2. IL TEST F DI SNEDECOR E L'ANALISI DELLA VARIANZA (ANOVA)	21
6.3. DOMANDA 1: L'assicurazione integrativa	23
6.4. DOMANDA 2: Il problema del periodo invernale	25
6.5. DOMANDA 3: La quota associativa	27

6.6.	DOMANDA 4: Essere una società sportiva parrocchiale	29
6.7.	DOMANDA 5: L'abbigliamento degli atleti	31
6.8.	DOMANDA 6: Il flusso comunicazioni/informazioni	33
6.9.	DOMANDA 7: La disponibilità al volontariato	35
6.10.	DOMANDA 8: L'obiettivo dell'associazione	39
6.11.	DOMANDA 9: La pagella dell'atletico	43
6.12.	DOMANDA 10 : Le iniziative extra campionato	47
6.13.	DOMANDA 11: Il rapporto con le società vicine	49
6.14.	DOMANDA 12: Suggerimenti e proposte	51
7.	CONCLUSIONE	55
8.	APPENDICE	59
9.	BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	63

1. INTRODUZIONE E OBIETTIVI

Nel presente lavoro viene analizzato un questionario proposto dall'associazione sportiva A.S.D. ATLETICO 2000 ai suoi soci.

Lo scopo è quello di capire se i diversi soggetti (atleti, genitori e dirigenti) rispondono in maniera differente alle varie domande del questionario e comprenderne i motivi; ovvero trovare una spiegazione alle eventuali differenze presenti nelle risposte date in base al tipo di soggetto rispondente. Si tratta, perciò, di capire se il fatto di appartenere a gruppi diversi influisce sulla risposta data.

In alcuni punti del questionario è interessante vedere, oltre in che maniera hanno risposto i diversi soggetti, quanti soggetti hanno risposto. Si tratta, perciò, di comprendere se l'appartenere ai diversi gruppi possa influire sul fatto di rispondere o meno a una domanda.

L'analisi si sviluppa in 5 fasi:

1. Inizialmente le risposte al questionario non erano state suddivise in base al gruppo di appartenenza dei soggetti, quindi il primo lavoro svolto è stato, appunto, quello di separare i diversi tipi di soggetti e ottenere le risposte date per ogni tipo di categoria.
2. Successivamente, per ogni domanda del questionario, sono state fatte un'analisi grafica complessiva e una suddividendo i soggetti nei gruppi considerati.
3. Osservando queste analisi grafiche sono state fatte delle prime considerazioni, in particolare si è cercato di vedere se per i diversi gruppi di soggetti si potevano individuare differenze sulle risposte date e sul fatto di aver risposto o meno.
4. A questo punto, grazie a dei test statistici, si è potuto eseguire una verifica d'ipotesi.
5. Infine, grazie ai risultati ottenuti dai test statistici, si è arrivati ad una conclusione, che spiega la significatività statistica o meno delle differenze riscontrate tra i diversi gruppi presi in esame.

2. CHI E' A.S.D. ATLETICO 2000

L'associazione sportiva dilettantistica A.S.D. ATLETICO 2000 è nata il 7 agosto 1966. È iscritta al FIGC (Federazione Italiana Gioco Calcio) con il numero di matricola 780.061 dal 12 settembre 1994 e al Registro Nazionale associazioni e società sportive dilettantistiche con il numero di matricola 48292 dal 12 novembre 2007.

L'attuale denominazione è stata assunta il 3 luglio 2007; in precedenza si chiamava U.S. Internato Ignoto.

La sede dell'associazione e il luogo di esercizio dell'attività sono a Padova in Viale Internato Ignoto, 11.

2.1. STRUTTURE

Le strutture utilizzate dall'associazione sono quelle messe a disposizione dalla parrocchia "San Gaetano da Thiene", che si trova in Padova, più precisamente nella località di Terranegra, nel quartiere Forcellini.

Il complesso è formato da:

- cinque spogliatoi, quattro per gli atleti e uno per l'arbitro;
- tre campi da gioco in erba, uno regolamentare, uno per gli allenamenti e infine un terzo in allestimento;
- un campetto di cemento per il gioco a cinque.

Tutti i campi sono dotati di illuminazione artificiale.

Le strutture sono completate dall'annesso patronato composto da un bar, una cucina attrezzata e svariate sale per eventuali incontri.

Il tutto ricopre un'area di 300 mq.

2.2. TERRITORIO

Il territorio nel quale opera l'associazione è quello della parrocchia San Gaetano in Terranegra.

Numerose sono le associazioni sportive presenti nelle zone limitrofe.

La maggior parte degli atleti dell'A.S.D. ATLETICO 200 provengono dal quartiere, ma sono presenti anche calciatori che provengono da comuni vicini.

2.3. DIRIGENZA

Il volontariato esercitato dai soci rimane il punto di forza della società. La loro costante partecipazione, la cura della struttura e la gestione di tutto il complesso migliorano l'andamento di tutta la società.

I dirigenti, con la loro costanza, impegno, passione e dedizione, portano a termine tutti gli incarichi affidati.

I soci convocati per l'assemblea annuale sono coloro che tengono in piedi tutta l'attività.

Gli allenatori hanno un titolo per esercitare il proprio ruolo e sono sempre affiancati da una figura più esperta.

Il numero complessivo dei dirigenti supera le 60 unità.

Il consiglio direttivo si riunisce ogni mese e rimane in carica tre esercizi sociali, dal 1 luglio al 30 giugno seguente, ed è composto da 21 membri:

- il presidente;
- il vicepresidente;
- il segretario;
- il tesoriere e responsabile esordienti;
- 6 responsabili (prima squadra, juniores, allievi, giovanissimi, pulcini e piccoli amici);
- 8 consiglieri;
- il responsabile degli spogliatoi;
- il manutentore campi;
- l'assistente ecclesiastico.

2.4. ATLETI

Il numero totale di allievi tesserati supera le 160 unità.

2.5. PROGETTO FAIR PLAY

Nella stagione 2007/2008 la prima squadra della società A.S.D. ATLETICO 2000 ha vinto la coppa disciplina. Da questo fatto, del tutto inaspettato, è nata l'idea ed il

progetto di promuovere, per la stagione successiva, l'iniziativa "IO RISPETTO IL MIO AVVERSARIO".

Questa iniziativa ha trovato il sostegno e la piena collaborazione della Fieg, del Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), degli assessorati allo sport del comune e della provincia di Padova, della stessa testata giornalistica, "Il mattino", di calciatori, tecnici, dirigenti di società sportive e dei genitori. L'invito è stato prontamente accolto anche da altri ambiti sportivi, tra cui pallavolo, basket e altri sport.

Il fair play è una regola non scritta, ma dettata da un codice d'onore presente nel gioco del calcio e in molti altri sport, anche in quelli in cui è assente il contatto fisico, come nella pallavolo.

La parola fair play, ovvero gioco corretto, si può tradurre infatti con lealtà.

I principi del Fair Play si possono riassumere in queste 10 regole:

1. Giocare per divertirsi.
2. Giocare con lealtà.
3. Attenersi alle regole del gioco.
4. Portare rispetto ai compagni di squadra, agli avversari, agli arbitri e agli spettatori.
5. Accettare la sconfitta con dignità.
6. Rifiutare la corruzione, il doping, il razzismo, la violenza e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport.
7. Fare tante partite per donare l'incasso a coloro che ne hanno bisogno.
8. Aiutare gli altri a resistere ai tentativi di corruzione.
9. Denunciare coloro che tentano di screditare lo sport.
10. Onorare coloro che difendono la buona reputazione dello sport.

3. IL SONDAGGIO

3.1. LE NUOVE ELEZIONI

Ogni tre anni il consiglio direttivo viene rinnovato e vengono scelti il nuovo presidente e il nuovo segretario.

Genitori, atleti e dirigenti dovranno votare la persona che secondo loro dovrebbe ricoprire la nuova carica.

Presso la sede della società viene posto un cartello sul quale i genitori, gli atleti e i dirigenti dovranno riportare il nome della persona da loro prescelta e a fianco il candidato scriverà se ha accettato o meno la candidatura.

Tra tutti i candidati che hanno accettato verranno, poi, eletti il presidente e il segretario.

3.2. IL QUESTIONARIO

“Un Questionario è uno strumento di osservazione-ricognizione per estrarre informazione concernente il problema.”

“Strumenti di raccolta delle informazioni, definiti come un insieme strutturato di domande e relative categorie di risposta definite a priori da chi lo costruisce, ovvero di domande cosiddette “chiuse” dove all’intervistato (inteso come colui che risponde alle domande scritte del questionario) viene richiesto di individuare tra le risposte presentate quella che più si avvicina alla propria posizione, e/o di domande “aperte”, che non prevedono cioè delle risposte predeterminate”, ma alle quali il soggetto può rispondere riportando e valutando la propria esperienza.”

“Serie di domande scritte, poste su un determinato argomento e a scopo di indagine o ricerca”

“E’ un insieme di domande per ottenere informazioni specifiche riguardo a un determinato problema.”

Alla conclusione dell'anno 2008/2009, viene inoltre approvato dal consiglio direttivo un questionario al quale dovranno essere sottoposti gli atleti, i genitori e i dirigenti.

Si tratta di domande relative ad alcuni argomenti generali della società che aiuteranno il nuovo consiglio direttivo a gestire meglio la società e soprattutto a far fronte alle scelte e alle preferenze di coloro che più usufruiscono dei servizi offerti dalla stessa.

Il questionario è composto da 12 domande, che spaziano su svariati argomenti.

Le prime 11 domande sono domande chiuse, che comportano risposte con alternative rigidamente limitate, mentre l'ultima è una domanda aperta, ovvero una domanda a risposta libera che chiede di riportare qualche suggerimento o osservazione che verrà poi esternata al consiglio direttivo.

Tra le domande chiuse si trovano:

- domande ad alternativa semplice, le quali offrono solo due possibilità di risposta;
- domande a scelta multipla, che permettono agli intervistati di scegliere tra due o più alternative possibili;
- domande semi-chiuse, che prevedono modalità di risposta pre-codificate e una modalità aperta, da specificare (per esempio "altro").

Un'unica domanda è costituita da una scala, con la quale si chiede all'intervistato di posizionarsi lungo una sequenza di possibili risposte, tra loro graduate secondo un preciso criterio. Qui si chiede, infatti, di rilevare il grado di soddisfazione o meno nei confronti di alcuni aspetti della società. Si tratta di riportare per ogni aspetto un voto di gradimento che parte da 4 e arriva fino a 9.

Il questionario non richiede alcuna informazione personale; è necessario solamente riportare la categoria a cui appartiene il soggetto che è sottoposto al questionario. Garantire l'anonimato agli intervistati molte volte è importante per la veridicità delle risposte.

4. LA POPOLAZIONE E IL CAMPIONE

S'intende per popolazione l'insieme, finito o illimitato, di tutte le unità elementari a cui viene attribuita una certa caratteristica che le individua come omogenee.

In questo caso si tratta di un insieme di elementi che sono oggetto di studio, ovvero l'insieme delle unità statistiche sulle quali viene effettuata la rilevazione per estrarre l'informazione che si desidera studiare.

Tutte le unità presentano almeno una caratteristica comune, che serve per delimitare il loro insieme.

Per campione statistico si intende quel gruppo di unità elementari sottoinsieme particolare della popolazione o universo, individuato in essa in modo da consentire, con un rischio definito di errore, la generalizzazione all'intera popolazione.

La scelta del campione all'interno di una popolazione è detta campionamento.

Il campionamento è la tecnica statistica di estrazione di un numero limitato e definito di elementi che fanno parte di un insieme chiamato universo. Tale numero limitato di elementi, costituente appunto il campione, deve essere rappresentativo dell'intero universo; esso fornisce e riflette un'immagine ridotta, ma fedele della popolazione.

Nel caso in esame la popolazione e il campione coincidono: il questionario è stato, infatti, somministrato a tutta la popolazione in esame, ovvero i soci della società A.S.D. ATLETICO 2000.

Nel 2008 il totale dei soci, esclusi i genitori, ammonta a 226 unità, di cui 162 sono gli atleti e 64 i dirigenti.

Del numero complessivo dei genitori non si hanno molte informazioni, ma si può ipotizzare che siano in numero pari al totale degli atleti minorenni. Gli atleti minorenni risultano essere 106; ovviamente si intende intervistare un genitore per ogni atleta minorenne. Si può supporre che i genitori intervistati siano 106.

Il totale dei soci della società ammonta a 332 unità.

4.2. SUDDIVISIONE E CARATTERISTICHE DEGLI ATLETI

Gli atleti sono così suddivisi nelle 7 squadre:

32 giocano in prima squadra;

24 giocano nei juniores;

19 formano la squadra degli allievi;

26 giocano nella squadra giovanissimi;

16 giocano nella squadra degli esordienti;

33 costituiscono la squadra dei pulcini;

12 formano la squadra dei piccoli amici.

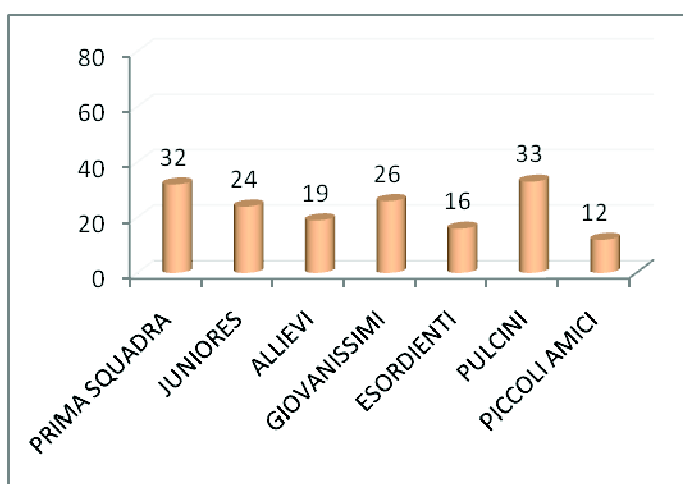


Grafico 1 Divisione degli atleti nelle 7 squadre

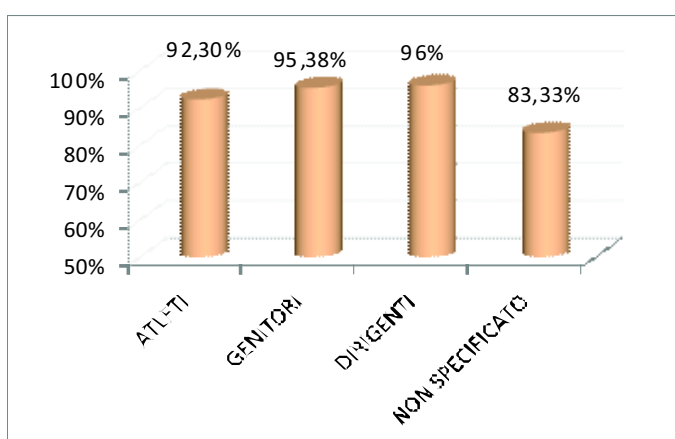


Grafico 2 Suddivisione degli atleti in classi di età

L'età degli atleti varia moltissimo.

Calcolandone la media la loro età risulta essere pari a circa 15 anni.

Questa società sportiva risulta, quindi, essere composta da atleti piuttosto giovani.

5. LE RISPOSTE MANCANTI

Un problema che si verifica molto spesso nelle indagini è quello delle mancate risposte, dovute al fatto che alcuni rispondenti non forniscono, in parte o in tutto, risposte al questionario che è stato loro somministrato.

Se la dimensione del gruppo dei non rispondenti è piccola rispetto a quella complessiva del campione, è possibile ignorare il problema e procedere analizzando esclusivamente il campione dei rispondenti.

Nella letteratura sulle indagini campionarie, i dati mancanti sono classificati in:

- risposte mancanti totali, ovvero che per alcune unità campionarie non si ha alcuna risposta al questionario;
- risposte mancanti parziali, ovvero che per alcune unità campionarie mancano soltanto alcune informazioni.

Le strategie per affrontare il problema della risposte mancanti sono essenzialmente quattro:

- 1) analizzare semplicemente l'insieme dei dati incompleto;
- 2) scartare tutte le unità con valori mancanti;
- 3) usare tecniche di riponderazione, che consiste nell'utilizzare variabili ausiliarie mediante le quali vengono definite celle di riponderazione per compensare la mancata risposta;
- 4) produrre valori "artificiali" con i quali rimpiazzare i dati mancanti.

5.2. LE RISPOSTE MANCANTI TOTALI

Il numero totale di soggetti che hanno risposto al questionario è pari a 135.

Il questionario analizzato presenta, quindi, numerose rifiuti a partecipare all'indagine: il totale dei soggetti che hanno risposto al questionario risulta essere pari a circa il 40% dell'intero campione.

I 135 soggetti che hanno risposto al questionario, in maniera completa o parziale, sono suddivisi nel seguente modo:

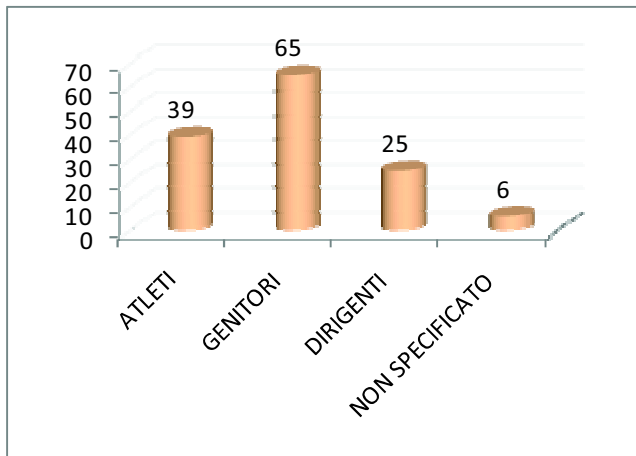


Grafico 3 Divisione dei rispondenti in unità

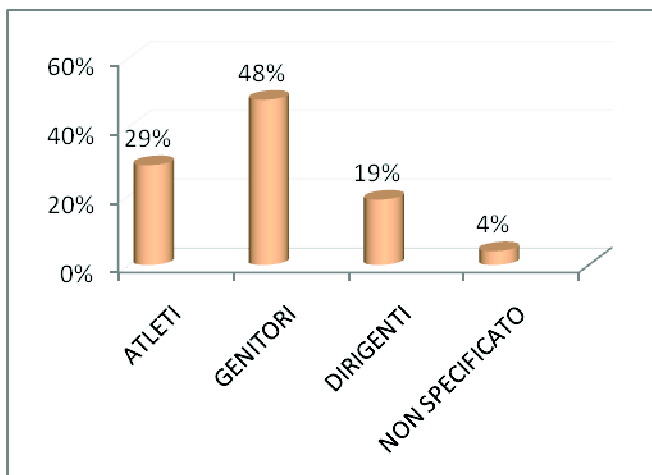


Grafico 4 Divisione dei rispondenti in percentuali

Dai due grafici è possibile vedere che:

- su un totale di 162 atleti, di cui 56 sono i maggiorenni a cui è stato proposto il questionario, ben 39 hanno deciso di sottoporsi all'indagine;
- dei 64 dirigenti totali 25 si sono sottoposti al questionario;
- su un totale di 106 ipotetici genitori degli atleti minorenni, 65 hanno dato la loro disponibilità a sottoporsi al questionario.

È, quindi, chiaro che il tasso di risposte mancanti totali degli atleti risulta essere pari al 30%, quello dei dirigenti è pari a ben il 45% e infine quello dei genitori ammonta al 39%.

Come mostrano i grafici quasi la metà dell'intero campione è costituita da genitori. Poiché le analisi che verranno fatte si baseranno sui valori percentuali, il fatto che il campione non sia suddiviso equamente nei diversi gruppi che lo compongono non risulta essere un problema.

5.3. LE RISPOSTE MANCANTI PARZIALI

La prima cosa che si nota dai grafici 3 e 4 è che il 4% del campione che ha risposto al questionario non ha specificato a quale categoria appartiene; questo potrebbe causare delle stime non del tutto corrette in quanto l'analisi di fondo di questo questionario consiste nel capire come rispondono i soggetti che appartengono a categorie diverse. Per questo motivo, quasi in tutta l'analisi che verrà fatta, i soggetti che non hanno specificato la categoria alla quale appartengono non verranno considerati parte del campione.

Le percentuali di risposte mancanti parziali sono relativamente basse, ma si può vedere che in particolare una categoria di soggetti intervistati presenta una ridotta presenza di risposte mancanti parziali.

In media hanno risposto:

- 36 atleti su 39
- 62 genitori su 65
- 24 dirigenti su 25
- 5 soggetti non specificati su 6

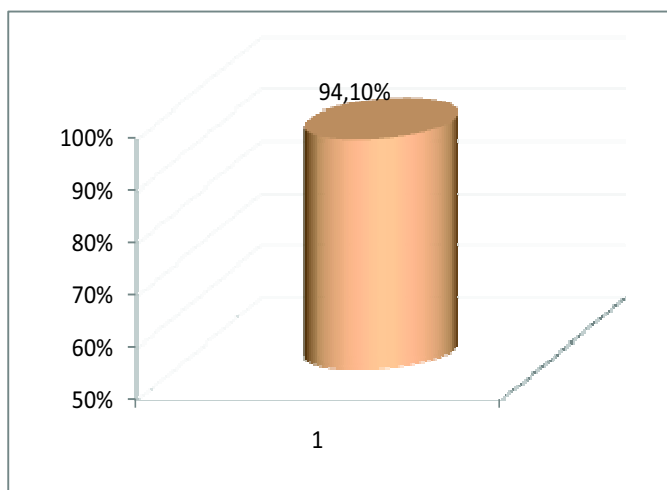


Grafico 5 Tassi di risposta

Risulta, quindi, che i tassi di risposta dei dirigenti sono stati superiori a quelli di tutti gli altri soggetti intervistati.

I soggetti che non hanno specificato la categoria di appartenenza risultano essere quelli che hanno lasciato il maggior numero di domande prive di risposte.

Come verrà analizzato in seguito, due sono le domande del questionario che trovano un maggior numero di risposte mancate; si tratta della domanda relativa alla disponibilità al volontariato e l'ultima domanda aperta.

6. ANALISI DEL QUESTIONARIO DELL’A.S.D. ATLETICO 2000

Per ogni domanda del questionario verrà fatta un’analisi senza suddividere la popolazione e una dividendo la popolazione nelle tre categorie di appartenenza per poter vedere come i diversi gruppi di soggetti rispondono alle varie domande e capire se le diverse risposte sono dovute al caso oppure se esiste relazione tra i tre tipi di soggetti diversi.

6.1. IL TEST χ^2

Il test χ^2 è un test che permette di verificare se l’ipotesi nulla è probabilisticamente compatibile con i dati. Lo scopo, in questo caso, è quello di confrontare le risposte date da tre distinti gruppi di soggetti e verificare se la loro differenza è dovuta al caso oppure se c’è una sorta di associazione tra il gruppo di appartenenza e la risposta data alle diverse domande del questionario e quindi questo spiegherebbe le differenze nelle risposte.

Si considerano le due ipotesi:

$\left\{ \begin{array}{l} \text{ipotesi nulla } H_0: \text{ non esiste associazione tra le diverse categorie di soggetti e} \\ \text{le risposte date} \\ \text{ipotesi alternativa } H_1: \text{ esiste associazione tra le diverse categorie di soggetti e} \\ \text{le risposte date} \end{array} \right.$

Verrà poi calcolato il test e il relativo livello di significatività osservato per ogni domanda del questionario.

Con il programma R è possibile avere il valore delle statistica test χ^2 e ottenere il livello di significatività osservato (p-value), che indica la probabilità di ottenere un risultato pari o più estremo di quello osservato, supponendo che l’ipotesi nulla sia vera.

In altre parole il p-value indica il minimo livello di significatività per il quale l’ipotesi nulla viene accettata: l’ipotesi nulla viene rifiutata se il test fornisce un p-value inferiore al livello di significatività del test, e viene accettata altrimenti.

Inizialmente si può creare una tabella di contingenza che contiene, per ogni domanda, le percentuali di risposta dei diversi soggetti alle varie alternative proposte. Si tratta di una tabella a doppia entrata, dove le 3 righe identificano le tre diverse categorie di

appartenenza dei soggetti e le colonne si riferiscono alle risposte alternative da scegliere per ciascuna domanda.

Si calcola poi il test χ^2 sulla tabella di contingenza creata in modo da ottenere:

- il valore della statistica test;
- i gradi di libertà;
- il livello di significatività osservato.

Ottenuti questi valori si confronta il valore del χ^2 con quelli teorici.

Se il valore del test è superiore del valore del χ^2 teorico al livello di probabilità dell'1% allora si rifiuta l'ipotesi nulla e si può concludere che tra i vari gruppi esiste associazione e le differenze nelle risposte non sono dovute al caso, ma c'è dipendenza tra la risposta data e la categoria di appartenenza.

Se il valore del test è maggiore del valore del χ^2 teorico al livello di probabilità del 5% e inferiore al valore al livello di probabilità dell'1%, allora si rifiuta l'ipotesi nulla ad un livello di significatività del 5%, mentre si accetta ad un livello dell'1%. Infine se il valore del test è inferiore al valore del χ^2 teorico al livello di probabilità del 5%, allora si accetta l'ipotesi nulla e si può concludere che la differenza tra le risposte date dai diversi gruppi è dovuta esclusivamente al caso e quindi non c'è associazione tra gruppo di appartenenza e risposte date.

Al livello del 5% un p-value inferiore a 0.05 porta a rifiutare l'ipotesi nulla e ad accettarla se risulta superiore a 0.05; al livello dell'1% si arrivano alle medesime conclusioni tenendo, però, come valore soglia 0.01.

Ovviamente prima di arrivare a qualsiasi conclusione è necessario fissare il livello di significatività.

6.2. TEST F E ANALISI DELLA VARIANZA (ANOVA)

Una sola domanda del questionario (la domanda numero 9) richiede un'analisi diversa, che consiste nel verificare la significatività delle differenze tra medie aritmetiche dei tre diversi gruppi di soggetti considerando singolarmente un determinato numero di aspetti. Al tal fine si conduce l'analisi della varianza, ovvero ANOVA, che permettono di confrontare due o più gruppi di dati confrontando la variabilità interna a questi gruppi con la variabilità tra i gruppi.

Si prendono le due ipotesi:

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{ipotesi nulla } H_0: \text{ le medie delle popolazioni dalle quali sono estratti i} \\ \text{campioni sono tutte uguali; } \mu_1 = \mu_2 = \mu_3 = \dots = \mu_k \\ \text{ipotesi alternativa } H_1: \text{ non tutte le medie aritmetiche sono tra loro uguali.} \end{array} \right.$$

Prima di procedere con la verifica ANOVA occorre verificare l'omoschedasticità delle varianze, ovvero provare se le varianze tra le diverse osservazioni sono omogenee. L'omoschedasticità è una condizione che deve essere verificata per poter eseguire il test dell'analisi della varianza ai fini del calcolo della precisione intermedia nella validazione di un metodo analitico: se le varianze fossero diverse diventerebbe complesso calcolare l'area sottesa tra le medie delle distribuzioni. Con le varianze uguali, invece, nella formulazione finale scompare la varianza e si tiene conto solo delle medie calcolate sui dati.

Il test F permette di verificare ciò e confronta le due ipotesi:

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{ipotesi nulla } H_0: \text{ omoschedasticità} \\ \text{ipotesi alternativa } H_1: \text{ eteroschedasticità} \end{array} \right.$$

Si crea una tabella di contingenza che contiene le medie calcolate sui valori che ogni categoria di soggetti ha attribuito ai vari aspetti in esame e su questa si calcola il test di Fisher. Si ottengono, così, il valore della statistica test e il relativo p-value.

Una volta fissato il livello di significatività lo si confronta con il livello di significatività ottenuto: se questo ultimo è maggiore di quello fissato allora si arriva ad accettare l'ipotesi nulla e quindi alla conclusione di omoschedasticità; se risulta minore, invece, si arriva alla conclusione di eteroschedasticità.

Altrimenti si confronta il valore della statistica F con il valore teorico con i relativi gradi di libertà al numeratore e al denominatore: se il valore della statistica test osservato

risulta maggiore del valore teorico allora la statistica è statisticamente significativa e si rifiuta l'ipotesi nulla di omoschedasticità, quindi le differenze presenti tra i gruppi appaiono statisticamente significative e non casuali; in caso contrario si accetta l'ipotesi nulla di omoschedasticità e si può concludere che le differenze presenti tra i gruppi sono esclusivamente casuali.

Verificata l'omoschedasticità tra i gruppi si può procedere con il metodo ANOVA.

Innanzitutto si crea la matrice contenente le variabili dipendenti che si interessano studiare, che nel caso in esame si tratta dei sette aspetti considerati, e una variabile esplicativa, che rappresenta il gruppo di appartenenza del soggetto rispondente. La tabella creata conterrà i valori che ognuno dei 135 soggetti ha dato ad ogni singolo aspetto considerato.

Ora si analizza con il metodo ANOVA.

Per ogni aspetto considerato si verifica se le differenze presenti tra le medie dei tre gruppi di soggetti sono statisticamente significative oppure se sono da attribuirsi al caso.

L'output della funzione è la tabella ANOVA che contiene:

- i gradi di libertà;
- la devianza entro i gruppi e residua (Sum Sq);
- la varianza tra i gruppi e residua (Mean Sq));
- il valore della statistica test calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{varianza entro i gruppi}}{\text{varianza residua}}$$

- il p-value osservato

Come prima si fissa il livello di significatività.

Se il p-value osservato risulta maggiore del livello di significatività si può concludere accettando l'ipotesi nulla: le medie dei valori sono statisticamente uguali e le differenze sono da attribuirsi al caso.

Se il valore del p-value osservato risulta minore di quello fissato allora significa che non tutte le medie dei gruppi considerati sono tra loro uguali e che le differenze presenti non sono dovute al caso, anzi rispecchiano differenze reali fra le tre categorie diverse.

Alla medesima conclusione si arriva confrontando il valore della statistica F ottenuto con il valore teorico della stessa: se il valore teorico è maggiore di quello osservato si accetta l'ipotesi nulla; nel caso contrario si rifiuta.

6.3. DOMANDA 1

L'assicurazione obbligatoria (a condizione che l'atleta sia tesserato e abbia il certificato medico valido) copre solo i due casi di morte ed invalidità permanente; l'assicurazione facoltativa ed integrativa (che costa circa 25/30 euro) copre invece anche il rimborso delle spese mediche, la diaria da ricovero e da gesso (per citare le più importanti). A tuo avviso è meglio che:

- A ognuno decida liberamente se aderire o meno
- B aggiungere questa spesa alla quota associativa annuale dagli esordienti in su

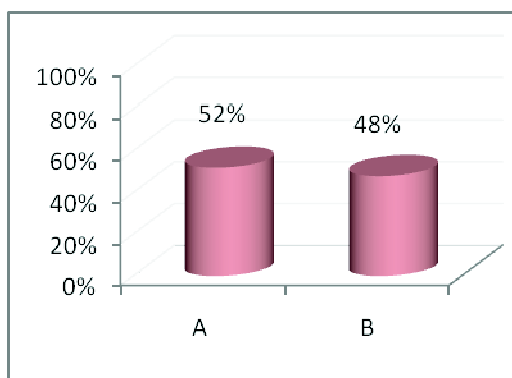


Grafico 6

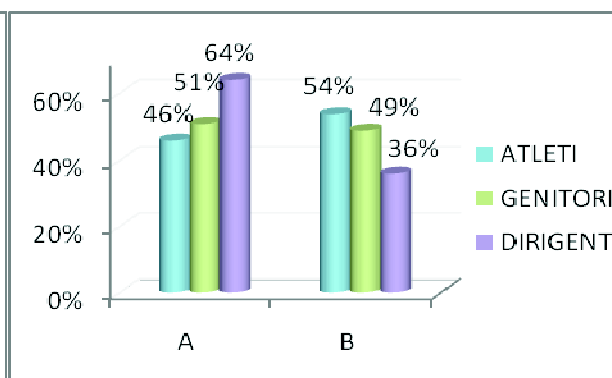


Grafico 7

Come è possibile notare dal grafico 6 tra le due risposte non c'è una netta differenza. I soggetti che hanno risposto non hanno preferito di molto una tra le due alternative possibili.

Osservando il grafico 7 si possono notare, però, alcune differenze tra i tre gruppi di soggetti considerati. Tra atleti e genitori non risulta esserci una grande differenza. Questo non avviene se si confrontano le scelte fatte dai dirigenti rispettivamente con gli atleti e i genitori. Si può notare che, se per atleti e genitori è quasi indifferente aggiungere la spesa integrativa dagli esordienti in su oppure che ognuno scelga liberamente, per i dirigenti una alternativa risulta essere più conveniente rispetto all'altra. Ben il 64% propone che ognuno scelga liberamente e solo il 36% è d'accordo con l'aggiungere la spesa alla quota annuale dagli esordienti in su.

Vediamo se questa differenza è dovuta al fatto che ci sia associazione tra l'appartenenza ad un gruppo e la risposta data.

	[A]	[B]
[ATLETI]	46	54
[GENITORI]	51	49
[DIRIGENTI]	64	36

$$\chi^2 = \underline{\underline{6.944}}$$

gradi di libertà = 2

p-value = **0.03105**

Il valore del test χ^2 è maggiore di quello teorico previsto con 2 gradi di libertà al livello del 5% (5.991) e inferiore a quello con 2 gradi di libertà al livello dell'1% (9.210). I risultati portano a rifiutare, quindi, l'ipotesi nulla in favore di quella alternativa ad un livello pari al 5% e ad accettarla ad un livello di significatività dell'1%.

Osservando anche il valore del p-value si nota che tenendo come valori soglia 0,05 e 0,01 questo risulta rispettivamente minore e maggiore. Ci si trova quindi in una situazione di moderata evidenza contro l'ipotesi nulla.

Prendendo 5% come livello di significatività si arriva ad rifiutare l'ipotesi nulla in favore di quella alternativa di associazione tra le due variabili. Quindi il fatto che ci siano differenze nelle risposte date è dovuto alla presenza di associazione tra risposte date e categoria di appartenenza.

6.4. DOMANDA 2

Nel periodo invernale (novembre/dicembre/gennaio/febbraio) l'utilizzo intenso dei campi di gioco, associato al tempo veramente pessimo di questa stagione, ha reso impraticabili e spesso inutilizzabili i nostri campi di gioco. Inoltre per i più piccoli, se non si dispone di una struttura al coperto, è impensabile fare gli allenamenti in questi mesi. Con una spesa di circa 30 euro a giocatore si potrebbero utilizzare (nei quattro mesi invernali) i campi sintetici al coperto. Cosa ne pensi?

- A sono d'accordo: se ne tenga conto stabilendo la quota associativa
- B sia una spesa sostenuta dai genitori della squadra alla quale interessa
- C preferisco che i ragazzi non si allenino
- D propongo un maggior utilizzo dell'argine

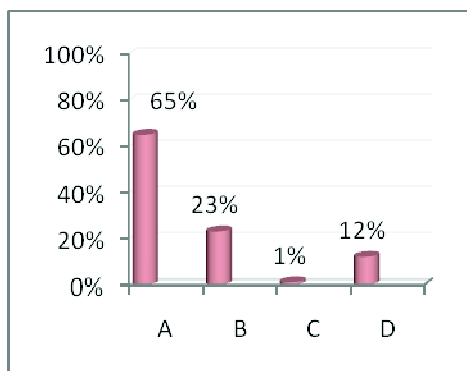


Grafico 8

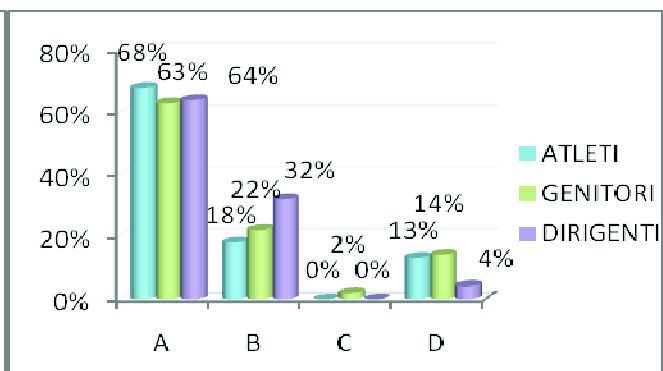


Grafico 9

Come mostrano chiaramente entrambi i grafici si può notare che tutti i diversi soggetti sono d'accordo con l'aggiungere una spesa alla quota associativa per poter utilizzare i campi sintetici al coperto nei periodi invernali. Solamente l'1% preferirebbe la sospensione dell'allenamento nei mesi invernali. Dal grafico 9 si vede che questo 1% è dato dalla scelta di questa risposta da parte del 2% dei genitori. Questo potrebbe essere dato dal fatto che i genitori dei giocatori più piccoli preferiscono che i bambini si allenino solamente nei mesi meno freddi.

Il grafico 9 mostra due notevoli differenze: perché un'alta percentuale di dirigenti preferiscono che la spesa di 30 euro sia a carico dei genitori della squadra alla quale interessa l'utilizzo dei campi sintetici al coperto? E perché sempre i dirigenti sono meno favorevoli all'utilizzo dell'argine?

Capiamo se queste differenze sono causate dal fatto di appartenere alle tre diverse categorie:

	[A]	[B]	[C]	[D]
[ATLETI]	68	18	0	13
[GENITORI]	63	22	2	14
[DIRIGENTI]	64	32	0	4

$$\chi^2 = \underline{14.3884}$$

gradi di libertà = 6

$$p\text{-value} = \underline{0.02559}$$

Il valore del test χ^2 teorico con 6 gradi di libertà è pari a 12.592 ad un livello di significatività del 5% e pari a 16.812 ad un livello di significatività dell'1%.

Il valore del χ^2 osservato è compreso tra questi due valori.

Anche il valore del p-value è compreso tra 0.01 e 0.05, quindi ci si trova ancora una volta in una situazione di moderata evidenza contro l'ipotesi nulla: l'appartenere a categorie diverse porta a rispondere in maniera differente alla domanda posta.

Al livello del 5% è possibile, quindi, accettare l'ipotesi alternativa: il fatto che i dirigenti abbiano dato risposte così differenti rispetto agli altri soggetti non è dovuto al caso, ma dipende, appunto, dall'appartenere a questa categoria.

Anche l'assunzione fatta sui genitori riguardo la sospensione degli allenamenti invernali potrebbe essere vera.

6.5. DOMANDA 3

La quota associativa e il volontariato coprono circa i due terzi di tutte le spese, la parte rimanente è garantita dagli sponsor che, in un periodo di grande difficoltà economica, nella prossima stagione sportiva potrebbero avere delle difficoltà. Ti chiediamo di rispondere a questa domanda coerentemente con i due quesiti precedenti. Saresti disponibile a quale formula di quota:

- A euro 250,00 per piccoli amici e pulcini; euro 300,00 per esordienti, giovanissimi, allievi, juniores formula tutto compreso (assicurazione facoltativa -dagli esordienti sino agli allievi- noleggio campi coperti periodo invernale - almeno 1 volta alla settimana- dotazione standard di abbigliamento, due foto)
- B euro 220,00 per piccoli amici e pulcini; euro 250,00 per esordienti, giovanissimi, allievi, juniores formula minimale (con dotazione standard di abbigliamento)

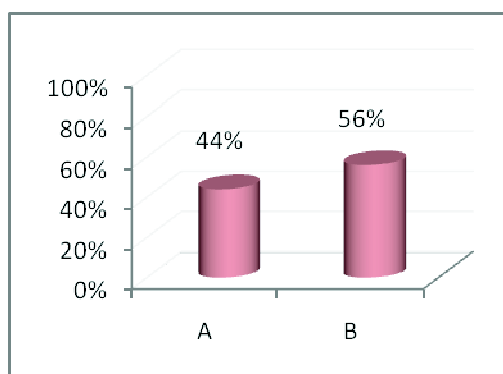


Grafico 10

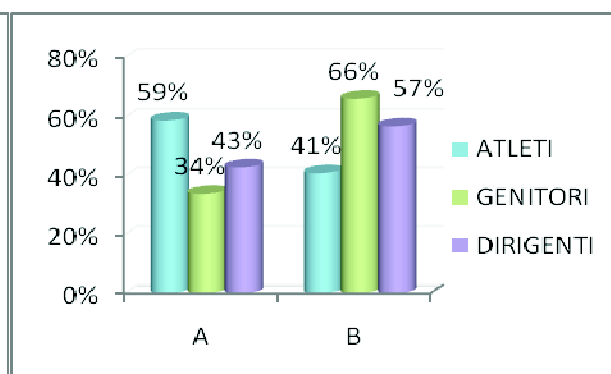


Grafico 11

Si nota chiaramente che la maggior parte dei soci preferiscono la formula di quota minimale rispetto a quella tutto compreso.

Osservando il grafico 11 si vede che genitori e dirigenti preferiscono la formula minimale, mentre gli atleti sono più favorevoli a quella tutto compreso.

Si cerca di capire se queste differenze sono dovute al caso oppure se sono causate dalla dipendenza al gruppo di appartenenza.

	[A]	[B]
[ATLETI]	59	41
[GENITORI]	34	66
[DIRIGENTI]	43	57

$$\chi^2 = \underline{\underline{12.9394}},$$

gradi di libertà = 2,

p-value = **0.001550**

Il p-value risulta statisticamente significativo al livello del 5% e anche al livello dell'1% e suggerisce, perciò, una forte evidenza contro l'ipotesi nulla in favore di quella alternativa.

Anche il valore del test χ^2 porta al rifiuto dell'ipotesi nulla: esso risulta maggiore del valore del χ^2 con 2 gradi di libertà teorico, sia ad un livello di probabilità del 5% (5.991) sia dell'1% (9.210).

Si può concludere, quindi, che c'è dipendenza tra la risposta data e la categoria di appartenenza.

Le differenze presenti nelle risposte date tra i diversi tipi di soggetti non sono dovute al caso: pensandoci la formula tutto compreso ha alcuni vantaggi in più rispetto a quella minimale: gli atleti hanno optato per questa in quanto è possibile usufruire dei campi coperti nel periodo invernale; ciò significa uno o più allenamenti a settimana anche d'inverno, cosa non prevista nella formula minimale.

Dalla parte dei genitori, invece, questi preferiscono la formula minimale che risulta essere quella più conveniente dal punto di vista economico.

6.6. DOMANDA 4

Noi siamo una società sportiva parrocchiale. A tuo avviso questo è:

- A un valore determinante per la nostra attività sportiva
- B un argomento da discutere
- C un vincolo da eliminare, rendendoci autonomi

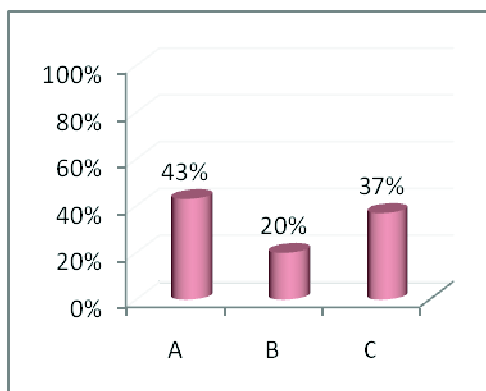


Grafico 12

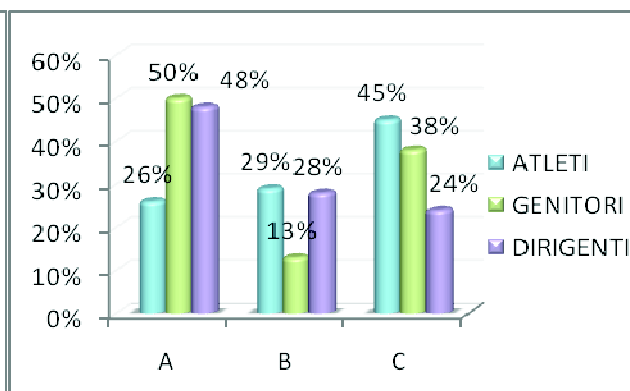


Grafico 13

In complesso il fatto che la società sportiva abbia carattere parrocchiale è un valore determinante.

Va considerato, però, che un'alta percentuale dei soggetti ritiene che questo carattere debba essere eliminato per rendere la società autonoma.

Il grafico 13 mostra che la maggior parte dei dirigenti ritengono positivo il fatto che la società sia parrocchiale e mostra che gli atleti hanno un'idea completamente opposta. Anche la maggior parte dei genitori è concorde alle idee dei dirigenti, ma non disprezzano nemmeno l'idea degli atleti.

Le due variabili considerate sono associate tra di loro?

	[A]	[B]	[C]
[ATLETI]	26	29	45
[GENITORI]	50	13	38
[DIRIGENTI]	48	28	24

$$\chi^2 = \underline{\underline{21.8788}},$$

gradi di libertà = 4,

$$p\text{-value} = \underline{\underline{0.0002119}}$$

La statistica test e il p-value mostra che se gli atleti preferiscono che il vincolo parrocchiale sia una caratteristica da eliminare anziché un valore determinante e i genitori e i dirigenti preferiscono l'esatto opposto non è dovuto al caso: la statistica χ^2 con 4 gradi di libertà è maggiore del valore del χ^2 teorico ad un livello di significatività del 5% (9.488) e dell'1% (13.277) e il p-value è inferiore a 0,05 e anche a 0,01; questo porta a rifiutare l'ipotesi nulla e concludere che le differenze sono statisticamente significative al livello del 5% e quindi esiste una forte associazione tra risposta data e categoria a cui si appartiene.

Ovviamente gli atleti sarebbero più appagati e magari più stimolati se la società per la quale giocano fosse autonoma e non dovesse dipendere da un vincolo parrocchiale.

I genitori e i dirigenti ritengono questa caratteristica un punto di forza, forse perché pensano che una società parrocchiale abbia determinati valori e principi da seguire, cose che altri tipi di società potrebbero non avere.

Solamente il 13% dei genitori ritiene che l'argomento in questione sia un possibile problema da discutere, mentre il 28% e il 29% rispettivamente degli atleti e dei dirigenti ritengono che quella in esame sia una questione da discutere e magari decidere di comune accordo. Il fatto che così pochi genitori siano indecisi sul problema affrontato è dovuto al caso? È dovuta al caso questa netta differenza?

Come già dimostrato prima risulta esserci una forte associazione le due variabili considerate. A quanto pare i genitori sembrano avere le idee più chiare rispetto agli altri due gruppi di soggetti. Loro non si pongono il problema di una eventuale discussione relativa all'argomento affrontato perché convinti che una società a carattere parrocchiale sia un valore determinante per la società e per i soci stessi. I dirigenti mostrano, invece, qualche perplessità in più.

6.7. DOMANDA 5

Per quanto riguarda l'abbigliamento dei nostri atleti è preferibile:

- A rinnovare ogni anno il "kit" completo (ciò comporta la spesa del materiale)
- B mantenere la dotazione ed incrementare/sostituire in caso di necessità qualche capo (la spesa sarebbe contenuta e personalizzata)

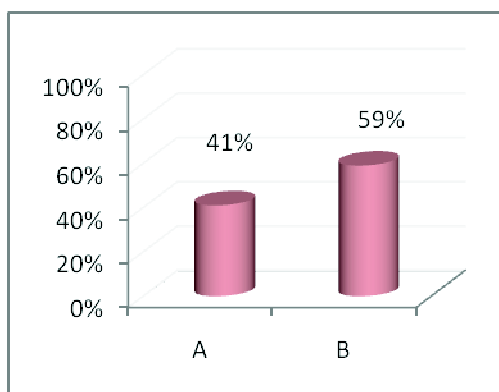


Grafico 14

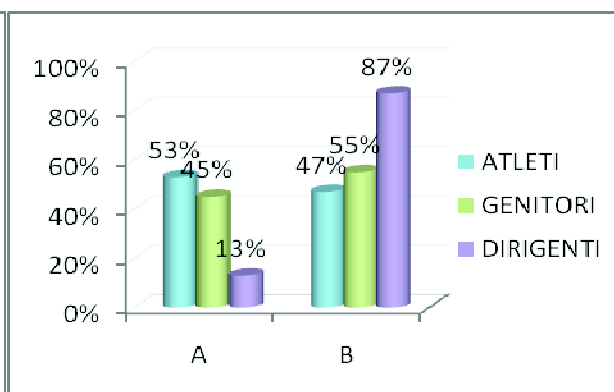


Grafico 15

Dal grafico 14 si nota che la maggioranza dei soggetti non è d'accordo nel rinnovare ogni anno l'abbigliamento degli atleti.

Il grafico 15 mostra che gli atleti sarebbero più favorevoli a rinnovare l'abbigliamento ogni anno, mentre i genitori e i dirigenti no. Si nota inoltre che un'altissima percentuale di dirigenti vorrebbero rinnovare l'abbigliamento solo in caso di necessità.

Da cosa sono dovute queste differenze?

	[A]	[B]
[ATLETI]	53	47
[GENITORI]	45	55
[DIRIGENTI]	13	87

$$\chi^2 = \underline{\underline{38.4384}}$$

gradi di libertà = 2

$$p\text{-value} = \underline{\underline{4.5e-09}}$$

Come suggeriscono i risultati queste differenze non sono dovute al caso, ma sono causate dal tipo di categoria a cui appartengono i soggetti. Il valore del test χ^2 e il

relativi p-value portano ad un netto rifiuto dell'ipotesi nulla in favore di quella alternativa. La statistica test pari a 38.4384 supera di molto il valore soglia che separa la zona di accettazione e di rifiuto dell'ipotesi nulla di un test χ^2 con 2 gradi di libertà e il p-value è prossimo a zero.

Il risultato ottenuto è statisticamente significativo e suggerisce che il fatto di appartenere ad un gruppo di soggetti, piuttosto che ad un altro, influisce sulle risposte date.

Ovviamente rinnovare l'abbigliamento completo ogni anno comporta una spesa per la società ed essendo i dirigenti coloro che devono stabilire le uscite della società, questi saranno favorevoli alle minor spese possibili.

Essendo gli atleti stessi a dover indossare l'abbigliamento sportivo, questi saranno più interessati a cambiarlo ogni anno. Risultano comunque consapevoli che questo comporta una spesa non indifferente per la società.

6.8. DOMANDA 6

Le comunicazioni/informazioni che provengono dalla società sportiva (sito dell'atletico, posta elettronica, sms, passa parola) a tuo avviso sono:

- A sufficientemente tempestive ed adeguate
- B insufficienti, da migliorare
- C suggerimenti_____

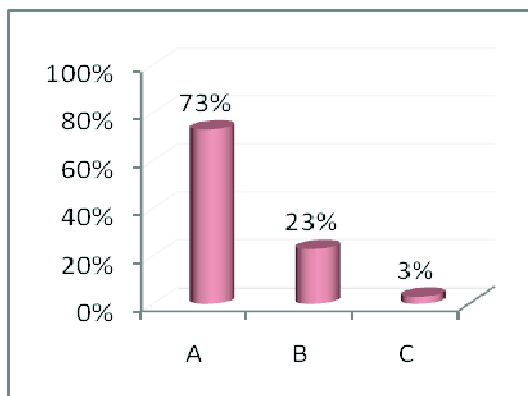


Grafico 16

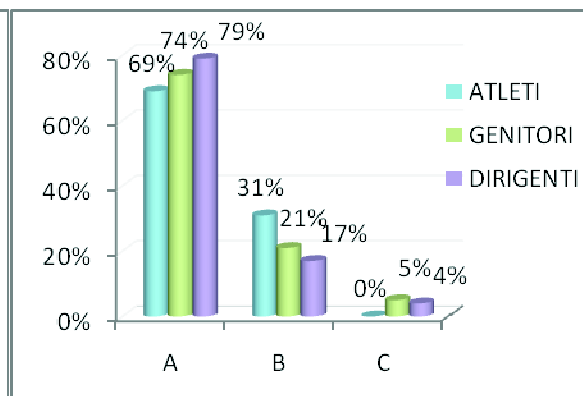


Grafico 17

La maggioranza dei soggetti ritiene che le comunicazioni e le informazioni che provengono dalla società siano sufficientemente adeguate e tempestive.

Tra genitori e dirigenti non risultano esserci notevoli differenze, anzi, risultano abbastanza concordi sull'argomento in esame. Questo non avviene se si confrontano i dirigenti con gli atleti: dal grafico 17 emerge che una significativa percentuale di atleti considerano questo aspetto della società insufficiente e da migliorare.

Il fatto di essere dirigente o atleta influisce sulla risposta data?

	[A]	[B]	[C]
[ATLETI]	69	31	0
[GENITORI]	74	21	5
[DIRIGENTI]	79	17	4

$$\chi^2 = \underline{\underline{9.8641}}$$

gradi di libertà = 4

$$p\text{-value} = \underline{\underline{0.04278}}$$

Al livello di significatività dell'1% ci si trova in una situazione che suggerisce di accettare l'ipotesi nulla: un p-value del 0.043 è superiore al valore soglia dello 0.01 e inoltre il valore della statistica test è inferiore al valore di un test χ^2 con 4 gradi di libertà che risulta essere pari a 13.277.

È possibile, quindi, concludere che con una probabilità del circa 96% le differenze nelle risposte date sono dovute esclusivamente al caso e il fatto di appartenere ai diversi tipi di categorie influisce sulle risposte con una probabilità del solo 4,3%.

Considerando un livello di significatività del 5% le conclusioni a cui si arriva sono diverse.

Il p-value ottenuto è leggermente inferiore al valore soglia del 5% il valore della statistica test è appena superiore al valore di un test χ^2 con 4 gradi di libertà che risulta essere pari a 9.488. Questi risultati portano al rifiuto dell'ipotesi nulla in favore di quella alternativa; suggerisce che le differenze esistenti nelle risposte date sono dovute alla relazione che intercorre tra le risposte stesse e il tipo di soggetto nel 96% dei casi.

Le informazioni e le comunicazioni provengono dalla società sportiva, quindi sono proprio i dirigenti che curano questo aspetto della società. Ovviamente se atleti e genitori propongono un miglioramento al riguardo, questo altro non può che giovare e migliorare l'attività della società; al contrario i dirigenti con difficoltà ammettono che questo aspetto non è dei migliori poiché sarebbe come dire che uno dei loro compiti non viene svolto in maniera adeguata.

6.9. DOMANDA 7

C'è un settore tra questi nel quale potresti impegnarti, collaborando nella:

segreteria

manutenzione campi

riordino/pulizia spogliatoi

sorveglianza post allenamenti

turno bar patronato

cucina (cene) per i ragazzi

allenamento

trasporti

sito

altro _____

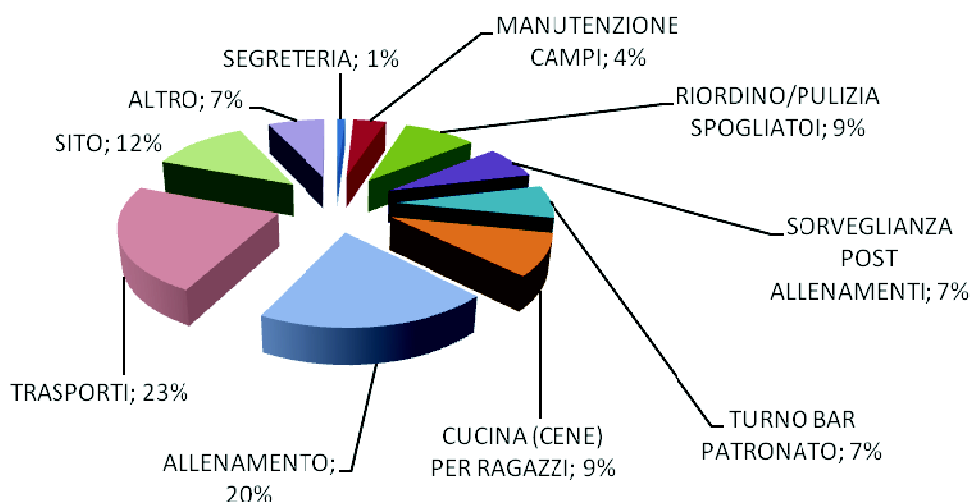


Grafico 18

Il grafico 18 mostra che i soggetti intervistati preferiscono impegnarsi in alcuni settori di volontariato rispetto ad altri: i trasporti, gli allenamenti e la gestione del sito risultano essere quelli preferiti maggiormente. La collaborazione in segreteria trova l'impegno di un numero molto limitato di persone.

Qui sotto è riportata una tabella che mostra le preferenze scelte da ogni categoria di soggetti.

	ATLETI	GENITORI	DIRIGENTI
SEGRETERIA	0%	0%	4%
MANUTENZIONE CAMPI	4%	2%	8%
RIORDINO/PULIZIA SPOGLIATOI	0%	10%	16%
SORVAGLIANZA POST ALLENAMENTI	0%	8%	12%
TURNO BAR/PATRONATO	15%	0%	12%
CUCINE (CENE) PER I RAGAZZI	4%	10%	12%
ALLENAMENTO	38%	8%	24%
TRASPORTI	8%	42%	4%
SITO	27%	8%	4%
ALTRO	4%	10%	4%

Tabella 1

Come ci si può aspettare le tre diverse categorie hanno interessi diversi e quindi risulta logico che esse abbiano scelto di impegnarsi in settori diversi.

Dalla tabella 1 si può estrarre molto facilmente che:

Gli atleti preferiscono impegnarsi soprattutto nelle attività riguardanti gli allenamenti e la gestione del sito internet;

I genitori danno la loro disponibilità in caso di bisogno di trasporti;

I dirigenti si impegnano nelle attività che riguardano gli allenamenti.

I risultati sotto riportati spiegano che le differenze esistenti tra i diversi tipi di soggetti non sono dovute al caso, ma all'associazione che c'è tra la categoria di appartenenza e la risposta data.

	[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]	[9]	[10]
[ATLETI]	0	0	4	4	2	8	0	10	16	0
[GENITORI]	8	12	15	0	12	4	10	12	38	0
[DIRIGENTI]	24	8	42	4	27	8	4	4	10	4

$$\chi^2 = \underline{\underline{109.1143}}$$

gradi di libertà = 18

p-value = **4.6e-15**

L'ipotesi nulla di assenza di associazione viene rifiutata a favore di quella alternativa. Il valore del test χ^2 risulta molto elevato e il valore del p-value risulta statisticamente significativo al livello del 5%, essendo molto vicino allo zero. Si può quindi rifiutare l'ipotesi nulla e concludere che con una probabilità pari a quasi il 100% le differenze nelle risposte date sono dovute essenzialmente alla presenza di associazione tra le due variabili.

Altro fatto interessante da analizzare è la percentuale di persone che hanno dato la loro disponibilità a queste attività di volontariato e come questa percentuale è suddivisa in base alle tre categorie.

Il 74.81% dei soggetti rispondenti ha dato la disponibilità al volontariato, ovvero 101 soggetti sul totale di 135. Di questi 101 soggetti :

- 26 sono atleti;
- 48 sono genitori;
- 25 sono dirigenti;
- 2 non sono specificati.

Dal grafico 3 è semplice calcolare che il 66.67% degli atleti, il 73.85% dei genitori, il 100% dei dirigenti e il 33.33% dei soggetti che non hanno specificato la categoria di appartenenza si impegneranno in queste attività.

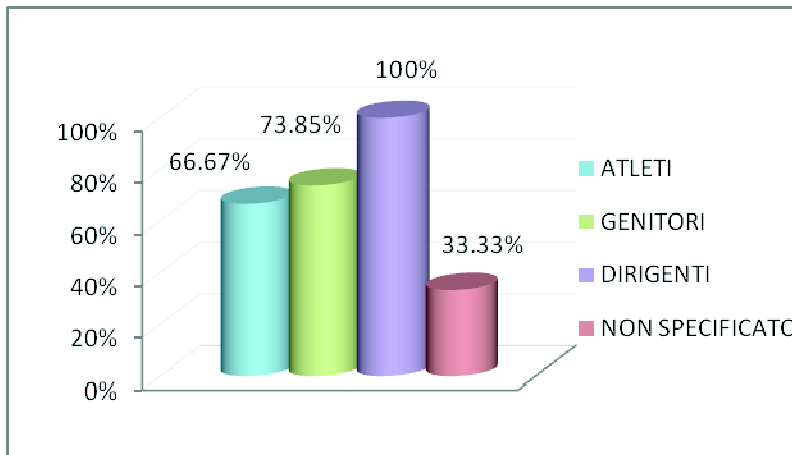


Grafico 19 Disponibilità al volontariato

[DISPONIBILITA' AL VOLONTARIATO]

[ATLETI]	66.67
[GENITORI]	73.85
[DIRIGENTI]	100.00
[NON SPECIFICATO]	33.33

$$\chi^2 = \underline{\underline{33.0275}}$$

gradi di libertà = 3

$$p\text{-value} = \underline{\underline{3.178e-07}}$$

La statistica test χ^2 ottenuta è pari a 33.0275. Fissato un livello di significatività pari al 5%, il χ^2 teorico con 3 gradi di libertà è pari a 7.815, ovvero inferiore a quello osservato. Osservando anche il valore del p-value ottenuto si nota che è inferiore al valore fissato dello 0.05. Questo implica il rifiuto dell'ipotesi nulla di assenza di associazione tra le variabili considerate.

6.10. DOMANDA 8

La “mission” della nostra associazione. A tuo avviso dovremmo:

- A puntare a disputare campionati di prestigio (ad es. regionali anziché provinciali)
- B rimanere in ambito provinciale cedendo i nostri giocatori “migliori” ad altre società
- C valutare di volta in volta a seconda del “gruppo” di atleti che compongono la squadra.

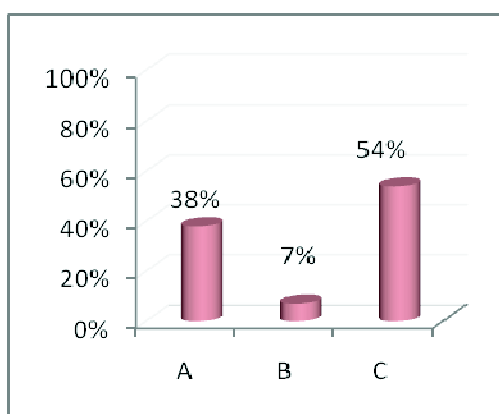


Grafico 20

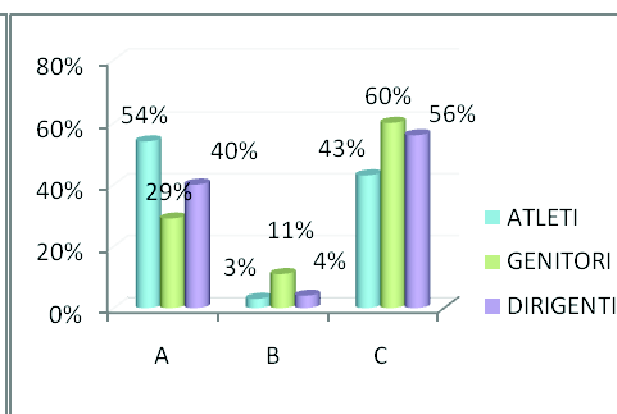


Grafico 21

La mission, che significa missione o scopo, di qualsiasi organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

Il grafico 20 mostra che una buona percentuale di soggetti vorrebbe puntare a disputare campionati di prestigio, per esempio regionali anziché semplicemente provinciali. La maggioranza degli stessi, però, ritiene giusto prima valutare i componenti della squadra e poi stabilire a quali campionati puntare.

Dal grafico 21 emerge che la maggior parte degli atleti è favorevole ad abbandonare i campionati provinciali e puntare su campionati di grado più elevato, mentre la maggior parte dei genitori e dei dirigenti ritengono opportuno valutare la squadra e poi stabilire per quale tipo di campionato essa sia più adatta. Si nota anche che, a differenza delle altre due categorie di soggetti, una significativa percentuale di genitori consiglia che lo scopo di questa società potrebbe essere di rimanere all'interno di campionati provinciali

e di cedere i giocatori migliori a società che disputano in campionati di maggior prestigio.

Queste differenze dipendono dalla categoria a cui i soggetti appartengono o sono dovute esclusivamente al caso?

	[A]	[B]	[C]
[ATLETI]	54	3	43
[GENITORI]	29	11	60
[DIRIGENTI]	40	4	56

$$\chi^2 = \underline{\underline{16.973}}$$

gradi di libertà = 4

p-value = **0.001956**

I risultati ottenuti portano ad un netto rifiuto dell'ipotesi nulla: il valore del p-value è chiaramente statisticamente significativo al livello dell'1% e di conseguenza anche del 5% e il valore del test χ^2 è superiore a quello teorico con 4 gradi di libertà, che risulta pari a 13.277. Si può concludere che con una probabilità del 99.9% il fatto di essere atleta, genitore o dirigente influisce sul tipo di risposta data.

Come per ogni atleta lo scopo è quello di arrivare a livelli sempre più elevati e quindi iniziare da subito a disputare in campionati abbastanza importanti, altrimenti la meta da raggiungere appare troppo lontana.

I dirigenti e i genitori appaiono più razionali: non ha senso mettere una squadra all'interno di un campionato di prestigio e rendersi conto dopo che la squadra non ha i requisiti adatti e le capacità per poterci realmente starci. È più fruttuoso valutare la squadra e decidere poi in quale campionato risulta essere più consona.

Come si può spiegare la percentuale di genitori favorevoli a rimanere in ambito provinciale e a cedere i giocatori "migliori" ad altre società?

I genitori conoscono bene le capacità dei loro figli e sanno riconoscere, anche se capita che a volte li sopravvalutano, la loro bravura. Ovviamente il genitore di un giocatore dotato vorrebbe vederlo giocare in campionati di prestigio. Loro ritengono giusto che un giocatore bravo si stacchi dalla sua squadra se questa risulta essere inferiore ai livelli del

giocatore stesso, in modo da dare almeno a lui la possibilità di raggiungere livelli più alti.

6.11. DOMANDA 9

Volendo dare un voto di gradimento da 4 a 9 all'Atletico 2000, anche in rapporto ad altre squadre che conosci, come valuti:

l'aspetto umano (clima cordiale, amicizia, familiarità) ____

l'aspetto tecnico ____

il fair play dei calciatori ____

il fair play dei dirigenti ____

il fair play dei genitori ____

l'aspetto organizzativo ____

l'esperienza complessiva ____

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva: per ogni aspetto considerato sono presenti le medie calcolate sui punteggi dati dal totale dei soggetti intervistati e dai soggetti divisi per categorie.

	TOTALE	ATLETI	GENITORI	DIRIGENTI
PAGELLA DELL'ATLETICO	7,20	7,13	7,40	7,07
ASPETTO UMANO	7,98	7,83	7,85	8,25
ASPETTO TECNICO	6,66	6,42	6,85	6,71
FAIR PLAY DEI CALCIATORI	7,20	7,00	7,43	7,18
FAIR PLAY DEI DIRIGENTI	7,37	7,50	7,65	6,97
FAIR PLAY DEI GENITORI	7,04	7,24	7,32	6,55
ASPETTO ORGANIZZATIVO	6,88	6,72	7,26	6,66
ESPERIENZA COMPLESSIVA	7,28	7,19	7,45	7,19

Tabella 2

Come mostra la tabella 2 risultano esserci delle differenze tra le medie delle tre distinte categorie.

Si cerca di capire se le medie aritmetiche delle popolazione dalle quali sono estratti i campioni sono uguali oppure no considerando ogni aspetto singolarmente.

Si inizia con la verifica dell'omoschedasticità: il p-value osservato con il test di Fisher è pari a 1. Questo, essendo maggiore del livello di significatività fissato, che si suppone essere pari al 5%, porta ad accettare l'ipotesi nulla di omoschedasticità.

Una volta verificata l'omoschedasticità si procede analizzando le differenze presenti nelle medie aritmetiche dei vari gruppi prendendo ogni aspetto singolarmente.

Aspetto umano:

	Df	Sum Sq	Mean Sq	F value	Pr(>F)
AGD	3	2.917	0.972	<u>0.8939</u>	<u>0.4466</u>
Residuals	115	125.067	1.088		

Aspetto tecnico:

	Df	Sum Sq	Mean Sq	F value	Pr(>F)
AGD	3	7.300	2.433	<u>1.6439</u>	<u>0.1831</u>
Residuals	115	170.234	1.480		

Fair play dei calciatori:

	Df	Sum Sq	Mean Sq	F value	Pr(>F)
AGD	3	4.415	1.472	<u>1.1917</u>	<u>0.3161</u>
Residuals	115	142.010	1.235		

Fair play dei dirigenti:

	Df	Sum Sq	Mean Sq	F value	Pr(>F)
AGD	3	7.315	2.438	<u>1.6274</u>	<u>0.1869</u>
Residuals	114	170.797	1.498		

Esperienza complessiva:

	Df	Sum Sq	Mean Sq	F value	Pr(>F)
AGD	3	3.163	1.054	<u>0.8119</u>	<u>0.4898</u>
Residuals	115	149.350	1.299		

Fissato un livello di significatività del 5% si vede chiaramente che il valore del p-value osservato di questi primi cinque aspetti considerati risulta essere maggiore del livello prefissato. Questo porta ad accettare l'ipotesi nulla e a concludere che le medie dei valori osservati sono statisticamente uguali e le differenze presenti nelle stesse non sono statisticamente significative, ma da attribuirsi al caso.

Fair play dei genitori:

	Df	Sum Sq	Mean Sq	F value	Pr(>F)
AGD	3	12.748	4.249	<u>2.5859</u>	<u>0.05659</u>
Residuals	114	187.327	1.643		

Analizzando questo aspetto si nota che il valore del p-value osservato è leggermente superiore del livello di significatività fissato al 5%. Questo porta, quindi, al non rifiuto dell'ipotesi nulla. Anche in questo caso le differenze presenti nelle medie calcolate per ciascun gruppo di soggetti sono dovute al caso.

Alla stessa conclusione si arriva confrontando il valore della statistica F osservato con quello teorico: il valore della statistica F osservato risulta sempre minore di quello teorico con i relativi gradi di libertà, che risulta essere circa pari a 3.07 e questo porta ad accettare l'ipotesi nulla.

Aspetto organizzativo:

	Df	Sum Sq	Mean Sq	F value	Pr(>F)
AGD	3	12.146	4.049	<u>3.2661</u>	<u>0.02394</u>
Residuals	115	142.552	1.240		

In questo caso si nota che il valore del p-value osservato risulta essere minore di quello fissato, che si suppone essere ancora pari al 5%. Si conclude, quindi, rifiutando l'ipotesi nulla in favore di quella alternativa: le differenze presenti nelle medie dei tra gruppi diversi sono statisticamente significative. Con probabilità del 95% queste differenze dipendono, appunto, dal fatto di appartenere ad una certa categoria di soggetti.

La medesima conclusione si ottiene confrontando il valore della statistica F osservato con quello teorico; si nota che quest'ultimo è minore di quello osservato e quindi si arriva alla conclusione di rifiutare l'ipotesi nulla.

6.12. DOMANDA 10

Le iniziative collegate al mondo del calcio (suggerimenti sull'alimentazione dello sportivo, la festa del patronato, i tornei pre-post campionato, il ritiro precampionato per juniores, allievi, giovanissimi, il torneo Marco Moro, il ritrovo prenatalizio, l'incontro culturale con un giornalista o con un educatore) incontrano:

- A il mio favore e vanno incrementate
- B le ritengo utili, ma non indispensabili
- C mi lasciano indifferente

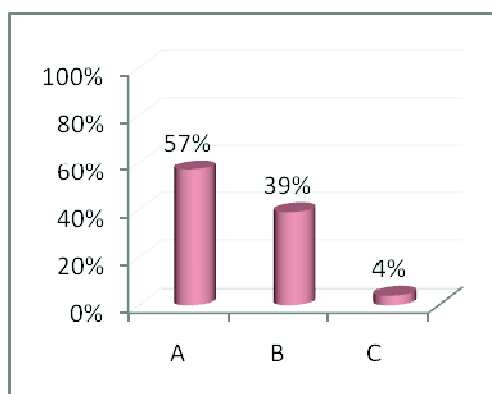


Grafico 22

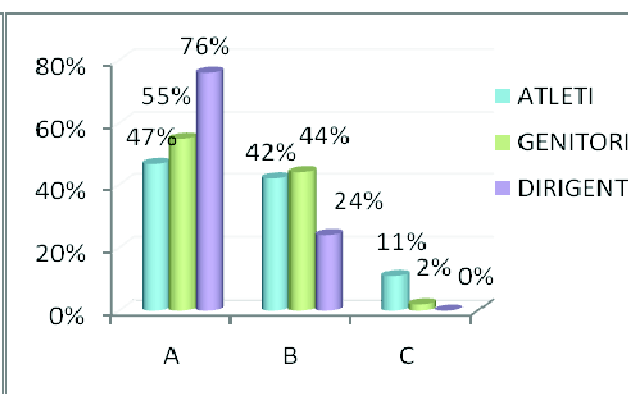


Grafico 23

Le iniziative collegate al mondo del calcio incontrano il favore della maggioranza dei soggetti intervistati. Nonostante questo una non indifferente percentuale ritiene queste iniziative utili, ma non indispensabili.

L'11% degli atleti rimangono indifferenti a questo tipo di proposta.

Gli atleti e i genitori appaiono abbastanza divisi tra le due risposte che hanno avuto il maggior numero di voti, mentre è chiaro che per una altissima percentuale di dirigenti è indispensabile e utile incrementare queste iniziative.

Esiste un legame tra le due variabili in esame che possa spiegare queste differenze?

	[A]	[B]	[C]
[ATLETI]	47	42	11
[GENITORI]	55	44	2
[DIRIGENTI]	76	24	0

$$\chi^2 = \underline{\underline{30.0894}}$$

$$df = 4$$

$$p\text{-value} = \underline{\underline{4.694e-06}}$$

I risultati ottenuti portano ad un forte rifiuto dell'ipotesi nulla in favore di quella alternativa: il valore del test χ^2 è enorme ed il valore del p-value è prossimo allo zero. La statistica test risulta quindi statisticamente significativa al livello dell'1%.

Il fatto che ci siano queste differenze nelle risposte date è causato dall'associazione che esiste tra categoria di appartenenza e risposta data.

I dirigenti sono i promotori di queste iniziative sportive e saranno, quindi, quelli che risultano maggiormente favorevoli. Tutte queste attività ed eventi possono rendere la società migliore e possono essere degli stimoli in più per i giocatori e per tutte le persone che sono in contatto con la società stessa: il ritrovo, l'incontro con persone esperte nel settore del calcio e l'organizzare tornei di beneficenza sono punti di forza per la società.

Giustamente anche dal punto di vista dei genitori queste iniziative non possono che essere ritenute positive, soprattutto per i propri figli.

Alcuni atleti, seppur la maggioranza è d'accordo con genitori e dirigenti, restano indifferenti a queste iniziative. Lo sport dovrebbe essere visto anche come un momento di ritrovo e di confronto con altre persone, ma a quanto pare alcuni giocatori ritengono indispensabile e utile solamente organizzare tornei e parteciparvi e non vedono nello sport e nelle attività che ad esso possono essere collegate nulla di costruttivo.

6.13. DOMANDA 11

Il rapporto con le società sportive geograficamente vicine alla nostra (Real Padova, Caminese, San Paolo, _____) a tuo avviso:

A va cercato e trasformato in alleanze/collaborazioni

B può essere valutato, se capita

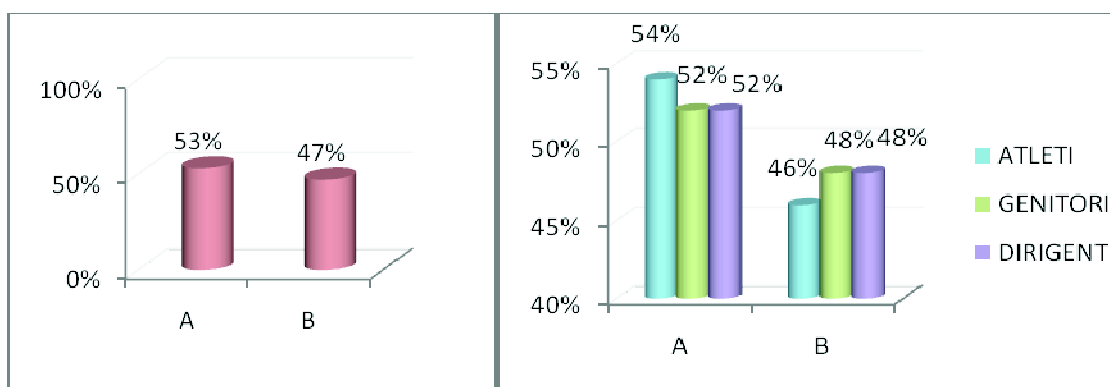


Grafico 24

Grafico 25

Atleti, genitori e dirigenti ritengono utile aumentare e migliorare i rapporti e le collaborazioni con le altre società limitrofe.

Non risultano esserci delle differenze statisticamente significative nelle risposte date dai tre diversi tipi di soggetti. Genitori e dirigenti sono completamente concordi sull'argomento trattato, mentre gli atleti risultano leggermente più favorevoli a cercare e trasformare in alleanze e collaborazioni i rapporti con le società vicine.

Come mostrano i risultati non risulta esserci alcun tipo di associazione tra l'appartenenza ad un gruppo e la risposta data a questa domanda:

	[A]	[B]
[ATLETI]	54	46
[GENITORI]	52	48
[DIRIGENTI]	52	48

$$\chi^2 = \underline{\underline{0.107}}$$

$$df = 2$$

$$p\text{-value} = \underline{\underline{0.94}}$$

I risultati ottenuti portano ad accettare l'ipotesi nulla: il valore soglia del test χ^2 con 2 gradi di libertà è pari a 5.991 ed il valore ottenuto, essendo inferiore a 5.991, si trova nella zona di accettazione dell'ipotesi nulla; il valore del p-value è quasi vicino all'unità ed è segno, quindi, che la statistica test non è statisticamente significativa al livello del 5%.

Si può concludere che, con una probabilità pari al 95% circa, eventuali differenze presenti tra le diverse categorie di soggetti sono dovute al caso. Non risulta esserci una associazione tra la risposta data e il gruppo di appartenenza.

6.14. DOMANDA 12

Hai suggerimenti o osservazioni che vuoi esternare al direttivo, anche sul versante “agonismo”?

A questa ultima domanda hanno risposto solamente 20 intervistati, cioè soltanto il 14.80%. Di questi 20 soggetti 4 non sono specificati, 11 sono genitori, 4 sono dirigenti e solo 1 è atleta.

Hanno, perciò risposto:

- circa il 67% dei soggetti che non hanno specificato la categoria;
- circa il 17% dei genitori;
- il 16% dei dirigenti;
- circa il 3% degli atleti.

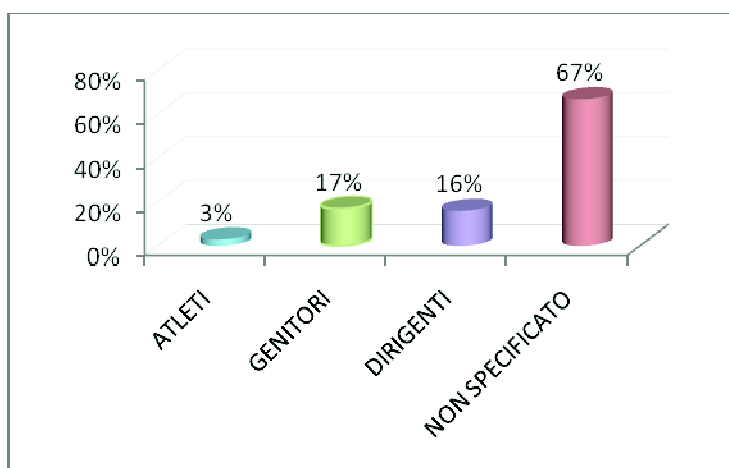


Grafico 26

Si cerca di capire se il fatto che una così alta percentuale di soggetti di cui non si sa la categoria di appartenenza abbia risposto a questa domanda sia dovuto al caso oppure dipende dall'appartenenza a questo gruppo. Si studiano, quindi, le differenze riscontrate per verificare se sono statisticamente significative o meno.

$$\chi^2 = \underline{\underline{93.3719}}$$

$$df = 3$$

$$p\text{-value} = \underline{\underline{2.2e-16}}$$

I risultati portano a rifiutare l'ipotesi nulla: il valore del X^2 risulta essere maggiore del valore del X^2 teorico con 3 gradi di libertà (7.815) al livello del 5% e il valore del p-value ottenuto è prossimo allo zero. Questo porta quindi a concludere che le differenze presenti sono statisticamente significative.

Sono state raccolte tutte le risposte che hanno dato i soggetti divise per categoria.

Tra le proposte e i suggerimenti fatti dai genitori:

- ✓ Chiedo sconto abbigliamento per i fratelli
- ✓ Alcuni dirigenti devono avere più fair play
- ✓ Sono disponibile per visite mediche
- ✓ Sono disponibile a partecipare a cene, feste e serate
- ✓ Sono disponibile per il sostegno morale agli atleti
- ✓ Sono disponibile nel caso ci sia bisogno di qualsiasi cosa
- ✓ Credo sia utile incrementare l'impegno educativo e motivazionale
- ✓ Sarebbe necessario essere più sintetici
- ✓ Bisognerebbe crescere nel punto tecnico, soprattutto in prima squadra
- ✓ Sarebbe utile usare di più la posta elettronica
- ✓ Il calcio è uno strumento, non il fine

Tra le proposte e i suggerimenti fatti dagli atleti:

- ✓ Il rapporto con le società vicine? Sono solamente degli avversari.

Tra le proposte e i suggerimenti fatti dai dirigenti:

- ✓ Chiedo il versamento della quota in due rate
- ✓ Sarebbe necessario valutare il rapporto con la Murialdina
- ✓ Serve un direttivo più competente tecnicamente
- ✓ Bisognerebbe utilizzare il sito internet

Tra le proposte e i suggerimenti fatti dai soggetti che non hanno specificato la loro categoria:

- ✓ Sono disponibile nella comunicazione
- ✓ Sono d'accordo con le comunicazioni, me se qualcuno non può usare il sito del papà come fa?
- ✓ Ritengo non opportuno il cambio dell'allenatore del pulcini 99 a metà stagione
- ✓ Bisogna cercare un rapporto con San Lazzaro

Dalle risposte a questa domanda si nota chiaramente che genitori, atleti e dirigenti hanno cercato di dare dei consigli e dei suggerimenti che possono tornare utili e che sicuramente verranno presi in considerazione dal nuovo consiglio che andrà in carica.

Le domande aperte possono fornire informazioni più originali e da queste possono emergere degli aspetti e tematiche di interesse nuovi che non erano stati preventivamente presi in considerazione dall'intervistatore.

Se si osservano le risposte che hanno dato i soggetti di cui non si sa a quale delle tre categorie appartengono la situazione cambia: due di questi soggetti hanno realmente dato dei consigli, mentre gli altri due hanno riportato delle frasi o delle constatazioni che poco rientrano nel contesto. Questo potrebbe far pensare che da parte di questi soggetti è stato risposto in modo inadeguato non solo a questa domanda, ma potrebbero averlo fatto ad una parte del questionario o addirittura all'intero questionario. Se così fosse l'analisi del questionario potrebbe portare a delle conclusioni che non sono del tutto corrette.

Uno degli svantaggi delle domande aperte è appunto che, poiché queste richiedono maggior tempo e impegno rispetto alle domande chiuse, possono esserci omissioni importanti se il questionario è compilato senza sufficiente cura e attenzione oppure se mancano delle risposte o ancora se le risposte date sono irrilevanti, vaghe o male espresse.

7. CONCLUSIONI

Dall'analisi di questo questionario emergono alcune considerazioni:

- Nella maggior parte delle domande del questionario sono presenti delle differenze tra i tipi di soggetti e la risposta data. Quasi in tutti i casi queste differenze sono dovute all'associazione che esiste tra la categoria di appartenenza e la risposta: quasi con certezza i soggetti che appartengono ad un gruppo tenderanno a rispondere nella medesima maniera di coloro che appartengono allo stesso gruppo e in modo del tutto differente da coloro che fanno parte di un altro gruppo.
- In casi molto limitati compaiono delle differenze notevoli che non risultano essere statisticamente significative: il fatto che siano presenti queste differenze tra la risposta data e la categoria di appartenenza è dovuta esclusivamente al caso.
- Anche le differenze nei tassi di risposta sono statisticamente significativi e dipendono, appunto, dalla categoria a cui si appartiene.
- Il questionario esaminato non presenta nel complesso alti tassi di mancate risposte; esso è composto quasi completamente da domande chiuse e solitamente sono queste ad avere un tasso di risposta molto più elevato rispetto a quelle aperte.
- L'unica domanda aperta è quella che presenta un maggior numero di risposte mancanti. In particolare gli atleti sembrano non aver dato molta importanza a questa domanda.
- Nella domanda aperta sono presenti alcune risposte incoerenti che sono state date dai soggetti di cui non si conosce il gruppo di appartenenza; il fatto che il questionario sia anonimo non permette di individuare questi soggetti.

- Dall'analisi del questionario il nuovo consiglio direttivo potrà estrarre numerosi consigli e suggerimenti per migliorare la società e soprattutto per far fronte alle richieste e necessità dei soci :

- 1.** Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria sarebbe consigliabile che ognuno possa scegliere liberamente se aderire o meno all'assicurazione facoltativa e integrativa. Questa è la scelta che risulta essere più conveniente per i genitori e per i dirigenti. Gli atleti, invece, si mostrano più favorevoli per l'opzione alternativa. Nonostante questa discordia di opinioni, permettendo di scegliere liberamente, gli atleti hanno la possibilità di assicurarsi nel modo che ritengono più opportuno. Così facendo vengono soddisfatte le esigenze di tutti i soci.
- 2.** Appare chiaro che per soddisfare gli interessi della maggior parte dei soci sarebbe vantaggioso aggiungere una spesa aggiuntiva di circa 30 euro a giocatore per poter utilizzare i campi al coperto nel periodo invernale. Utilizzare maggiormente l'argine, far sostenere questa spesa alla sola squadra interessata o addirittura sospendere gli allenamenti in questi mesi non sembrano essere delle alternative ragionevoli.
- 3.** La maggior parte dei soci è disponibile alla formula di quota minimale rispetto a quella tutto compreso. Questa considerazione è valida se si valutano le preferenze dei genitori e dei dirigenti. Per quanto riguarda gli atleti, questi sono più propensi per la formula tutto compreso. Ovviamente non si possono accontentare tutte e tre le categorie, quindi per qualsiasi decisione presa alcuni soci non saranno accontentati.
- 4.** Tra i soci della società sembrano esserci idee piuttosto contrapposte riguardo al carattere parrocchiale della società sportiva. La soluzione migliore risulta, quindi, essere quella di discutere sull'argomento e solo successivamente prendere una decisione.
- 5.** Poiché rinnovare l'abbigliamento completo degli atleti ogni anno comporta una spesa non indifferente per la società, la scelta più adatta, nonostante vada a

discapito degli atleti, è quella di mantenere la dotazione per più anni e sostituirla solamente in caso di necessità.

- 6.** Lo scopo della società non è assolutamente quello di rimanere in ambito provinciale e nemmeno quello di cedere i giocatori migliori ad altre società. Forse la scelta più indicata è valutare di volta in volta la squadra e poi decidere in quale tipo di campionato inserirla. Ovviamente questo finisce per essere un vero e proprio ostacolo per gli atleti e per la loro carriera, ma è giusto che ogni squadra sappia riconoscere le proprie capacità e i propri limiti.
- 7.** L'incremento delle iniziative relative al mondo del calcio trova l'appoggio della maggioranza dei soci. Sarebbe utile, comunque, dare la possibilità ad ogni socio di scegliere se parteciparvi o meno, visto che una buona percentuale degli stessi considera queste iniziative non così indispensabili.
- 8.** Anche i rapporti con le società vicine dovrebbero essere trasformati in alleanze e collaborazioni.
- 9.** La quasi totalità dei soci valuta le comunicazioni e le informazioni provenienti dalla società sufficienti, tempestive ed adeguate. Non necessitano di nessun tipo di miglioramento. Per quanto riguarda il volontariato una buona percentuale di soggetti si rende disponibile; naturalmente alcuni settori vedranno impegnati un maggior numero di persone rispetto ad altri.
- 10.** Nel complesso la società ha ottenuto un discreto voto di gradimento da parte di tutti i soci.

8. APPENDICE

Questionario Atletico 2000 – a conclusione dell'a.s. 2008/2009

RIVISTA, CORRETTA E AGGIORNATA

Caro atleta, genitore, dirigente.

Il consiglio direttivo nella riunione del 27 marzo 2009 ha approvato il seguente questionario (anonimo) che sei invitato a compilare e restituire entro domenica 3 maggio, mettendolo nella cassetta posta in sede.

Lunedì 4 maggio il direttivo valuterà i risultati di questo sondaggio.

Si tratta di dodici domande che non ti occuperanno complessivamente più di quindici/venti minuti.

A settembre l'assemblea dei soci (anche tu sei socio ...) è chiamata a rinnovare il consiglio direttivo che rimarrà in carica sino a settembre 2012.

Quale persona suggerisci per ricoprire la carica di presidente e di segretario? In sede troverai un cartello sul quale potrai riportare il nome della persona da te prescelta e a fianco il candidato, da te segnalato, potrà scrivere se accetta la candidatura o la rifiuta.

Il passaggio successivo sarà quello di eleggere il presidente e il segretario tra tutti quelli che hanno accettato la candidatura.

Il Consiglio Direttivo Ti ringrazia sin d'ora per l'attenzione e per la disponibilità.

1. L'assicurazione obbligatoria (a condizione che sia l'atleta sia tesserato e abbia il certificato medico valido) copre solo i due casi di morte ed invalidità permanente; l'assicurazione facoltativa ed integrativa (che costa circa 25/30 euro) copre invece anche il rimborso delle spese mediche, la diaria da ricovero e da gesso (per citare le più importanti). A tuo avviso è meglio che:

ognuno decida liberamente se aderire o meno

aggiungere questa spesa alla quota associativa annuale dagli esordienti in su

2. Nel periodo invernale (novembre/dicembre/gennaio/febbraio) l'utilizzo intenso dei campi di gioco, associato al tempo veramente pessimo di questa stagione, ha reso impraticabili e spesso inutilizzabili i nostri campi di gioco. Inoltre per i più piccoli, se non si dispone di una struttura al coperto, è impensabile fare gli allenamenti in questi mesi. Con una spesa di circa 30 euro a giocatore si potrebbero utilizzare (nei quattro mesi invernali) i campi sintetici al coperto. Cosa ne pensi?

sono d'accordo: se ne tenga conto stabilendo la quota associativa
sia una spesa sostenuta dai genitori della squadra alla quale interessa
preferisco che i ragazzi non si allenino
propongo un maggior utilizzo dell'argine

3. La quota associativa e il VOLONTARIATO coprono circa i due terzi di tutte le spese, la parte rimanente è garantita dagli sponsor che, in un periodo di grande difficoltà economica, nella prossima stagione sportiva potrebbero avere delle difficoltà. Ti chiediamo di rispondere a questa domanda coerentemente con i due quesiti precedenti. Saresti disponibile a quale formula di quota:

euro 250,00 per piccoli amici e pulcini; euro 300,00 per esordienti, giovanissimi, allievi, juniores **formula tutto compreso** (assicurazione facoltativa -dagli esordienti sino agli allievi noleggio campi coperti periodo invernale –almeno 1 volta alla settimana- dotazione standard di abbigliamento, due foto)

euro 220,00 per piccoli amici e pulcini; euro 250,00 per esordienti, giovanissimi, allievi, juniores **formula minimale** (con dotazione standard di abbigliamento)

4. Noi siamo una società sportiva parrocchiale. A tuo avviso questo è:

un valore determinante per la nostra attività sportiva

un argomento da discutere

un vincolo da eliminare, rendendoci autonomi

5. Per quanto riguarda l'abbigliamento dei nostri atleti è preferibile:

rinnovare ogni anno il "kit" completo (ciò comporta la spesa del materiale)

mantenere la dotazione ed incrementare/sostituire in caso di necessità qualche capo (la spesa sarebbe contenuta e personalizzata)

6. Le comunicazioni/informazioni che provengono dalla società sportiva (sito dell'atletico, posta elettronica, sms, passa parola) a tuo avviso sono:

sufficientemente tempestive ed adeguate

insufficienti, da migliorare

suggerimenti_____

7. C'è un settore tra questi nel quale potresti impegnarti, collaborando nella:

segreteria

manutenzione campi

riordino/pulizia spogliatoi

sorveglianza post allenamenti

turno bar patronato

cucina (cene) per i ragazzi

allenamento

trasporti

sito

altro _____

8. La “mission” della nostra associazione. A tuo avviso dovremmo:

puntare a disputare campionati di prestigio (ad es. regionali anziché provinciali)

rimanere in ambito provinciale cedendo i nostri giocatori “migliori” ad altre società

valutare di volta in volta a seconda del “gruppo” di atleti che compongono la squadra

9. Volendo dare un voto di gradimento da 4 a 9 all’Atletico 2000, anche in rapporto ad altre squadre che conosci, come valuti:

l’aspetto umano (clima cordiale, amicizia, familiarità) _____

l’aspetto tecnico _____

il fair play dei calciatori _____ dirigenti _____ genitori _____

l’aspetto organizzativo _____

l’esperienza complessiva _____

10. Le iniziative collegate al mondo del calcio (suggerimenti sull’alimentazione dello sportivo, la festa del patronato, i tornei pre-post campionato, il ritiro precampionato per juniores, allievi, giovanissimi, il torneo Marco Moro, il ritrovo prenatalizio, l’incontro culturale con un giornalista o con un educatore) incontrano:

il mio favore e vanno incrementate

le ritengo utili, ma non indispensabili
mi lasciano indifferente

11. Il rapporto con le società sportive geograficamente vicine alla nostra (Real Padova, Caminese, San Paolo, _____) a tuo avviso:
va cercato e trasformato in alleanze/collaborazioni
può essere valutato, se capita

12. Hai suggerimenti o osservazioni che vuoi esternare al direttivo, anche su versante “agonismo”?
(per ragioni di spazio ti chiediamo di utilizzare un foglio a parte, meglio se scritto a macchina).

Il questionario è stato compilato da un: atleta
 genitore
 dirigente

9. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- www.asdatletico2000.it
- www.dizionari.corriere.it
- www.wikipedia.it
- Francesca Bassi. *Lucidi di Analisi di Mercato 1*, Facoltà di Scienze Statistiche di Padova.
- Francesca Bassi (2008). “Analisi di mercato. Strumenti e statistiche per le decisioni di marketing”. Carocci, Roma.
- Ugo Guarnera. “Alcuni metodi di imputazione delle mancate risposte parziali per dati quantitativi. Il software *QUIS*.”
- Zammuner Vanda Lucia (1996). “Interviste e questionari. Processi psicologici e qualità dei dati”.
- Corbetta, M. (1999). “Metodologia e tecniche della ricerca sociale”. Bologna: Il Mulino.